

LOMBARDIA Nella "delegazione" i sindaci Passerini e Delmiglio La Lega sceglie il segretario, otto i lodigiani al congresso

In lizza Romeo e Toccalini, l'assessore Guidesi indicato in un primo momento come la soluzione per riappacificare il movimento

di **Andrea Bagatta**

In otto dal Lodigiano al Congresso regionale della Lega Lombarda, domenica 15 dicembre prossimo a Milano. I Lombard cercano una guida forte per la Regione più importante e simbolo del movimento, ma arrivano fortemente divisi rispetto ai due candidati in corsa, il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo e il deputato Luca Toccalini a capo della Lega Giovani. Da qui a domenica si cerca ancora una soluzione unitaria, ma sembrano destinate a cadere nel vuoto le suggestioni, che pure ci sono state, di un terzo nome capace di pacificare il movimento, quello del lodigiano assessore regionale allo sviluppo economico Guido Guidesi. L'ipotesi più probabile è che si arrivi alla definizione di un ticket tra i due candidati, anche se non si possono escludere sorprese. I delegati che esprimeranno il voto sono poco meno di 400. Il Lodigiano ne esprime otto, di cui sei scelti nelle primarie di 10 giorni fa. Infatti due delegati sono di diritto, il segretario provinciale Claudio Bariselli e il responsabile federale organizzativo Maurizio Bosatra. I militanti hanno poi eletto delegati al



Guido Guidesi e Claudio Bariselli



Francesco Passerini e Elia Delmiglio



Giuseppe Scotti e Maurizio Bosatra



Emanuele Gimondi e Eugenio Cerri



congresso Guido Guidesi, nettamente il più votato con quasi il triplo delle preferenze sugli altri eletti, il segretario di Sant'Angelo Beppe Scotti, i due sindaci della Bassa Francesco Passerini ed Elia Delmiglio, e ancora il responsabile dei Giovani del Lodigiano Emanuele Gimondi e il segretario di Lodi Eugenio Cerri. Saranno loro a esprimere il voto secondo le indicazioni e il dibattito delle singole sezioni. «Ma il Lodigiano non si è diviso sui nomi della segreteria, in questa fase c'è grande armonia a livello territoriale anche nel dibattito, e siamo concentrati su altre sfide, quelle della buona amministrazione e quella di un consenso da consolidare, rafforzare e ampliare», dice Claudio Bariselli, segretario provinciale della Lega. Diversi esponenti leghisti locali hanno uno o l'altro dei contendenti come riferimento, ma la divisione non è stata portata nel dibattito territoriale. Rimane invece

ai piani più alti, ma non riguarda nemmeno tanto la linea del segretario federale. Entrambi i contendenti sono sulla linea di Salvini, ma rappresentano gruppi e interessi politici diversi. Anche per questo l'auspicio, e la tendenza degli ultimi giorni sembra confermarlo, è che non si arrivi al voto ma a una proposta unitaria. Il terzo incomodo, il bergamasco Cristian Invernizzi, inizialmente in corsa, si è già fatto da parte (in polemica). La sfida politica che c'è sullo sfondo, d'altra parte, è quella delle elezioni regionali del 2028 e della leadership del centrodestra, con Fratelli d'Italia oggi in una posizione di forza che potrebbe ulteriormente consolidarsi con la quasi certa non ricandidatura del governatore in carica Attilio Fontana. Il 2028 è ancora lontano, ma la Lega non è ancora pronta a lasciare la Lombardia e vuole giocarsi tutte le sue carte. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT Entro il 15 si chiudono le operazioni Canottieri, già accettati 58 nuovi iscritti: continuano le chiamate

Canottieri, già accettati 58 nuovi iscritti sui 64 previsti. Le operazioni legate al bando di apertura della società sportiva all'esterno stanno continuando. «Stiamo contattando le persone che il sistema informatico ha ordinato in una graduatoria - spiega il presidente della Canottieri Giancarlo Zanella - Non ha rifiutato nessuno, come prevedibile. Al momento abbiamo coperto 58 posti. Stiamo contattando gli altri, alcuni non erano immediatamente disponibili a presentarsi perché erano fuori città o impossibilitati, quindi dobbiamo ancora terminare: c'è tempo fino al 15 dicembre. Le persone si sono dette fortunate di essere state accettate, in settimana terminiamo le procedure. Tra i primi 58 iscritti ci sono tanti single, solo una famiglia con due figli maggiorenni che vengono conteggiati, oltre con figli minorenni che però non rientrano nei conteggi. Quando abbiamo terminato i colloqui esponiamo in bacheca i nominativi e se non ci sono contestazioni il consiglio poi delibera i nuovi ingressi. I nuovi soci entro

il 15 gennaio devono pagare la quota».

Le richieste d'ingresso arrivate complessivamente alla Canottieri sono state 741. La decisione di aprire a nuovi soci è stata votata durante l'ultima assemblea. L'obiettivo è portare energie fresche all'interno della società che ha in vista ampliamenti e ristrutturazioni. Il candidato è chiamato a versare una quota di iscrizione di 4mila euro, il o la coniuge di

1500 e i figli maggiorenni di 1000. A queste quote una tantum si aggiunge poi la rata annuale. Quella massima è di 350 euro, poi ci sono le riduzioni per i ragazzi e i soci che hanno più di 65 anni di età e 40 di iscrizione. I figli minorenni, invece,

non pagano la quota una tantum, solo quella annuale. L'obiettivo della società è fermare l'emorragia di iscritti: dal 2021 al 2024 se ne sono persi circa 200, arrivando a 3690. Era da 50 anni che la società non apriva le porte a nuove iscrizioni. Chi resterà fuori resterà in lista per una successiva riapertura della società. ■

Cri. Ver.



La sede della Canottieri Adda

CON L'OFFICINA DI CODOGNO E MLFM

Serena e Lucia diventano reporter per raccontare le "agricolture sociali"

Raccontare idee e valori di associazioni e cooperative che si occupano di agricoltura sociale e sostenere la loro mission: grazie al progetto "Agricoltura sociali 3.0", promosso da Fondazione Comunitaria con il sostegno di Fondazione Cariplo, Fondazione di Beneficenza - Intesa San Paolo e Fondazione Peppino Vismara, nascono le "reporter sociali". Si tratta di Lucia Caccialanza, 23 anni, di Meleti, e di Serena Cecchini, 22 anni della Muzza di Cornegiano Laudense. La prima si è laureata da poco in comunicazione, la seconda sta preparando la tesi di un corso di laurea in fotografia. Entrambe sono chiamate a documentare le attività del progetto "Agricoltura sociali", ma anche a lavorare fianco a fianco con i partner che ne fanno parte: dalla cooperativa sociale L'Officina di Codogno al Movimento lotta fame nel mondo. Racconteranno alcune delle attività dei servizi sociali del Comune di Lodi. «Con il Movimento lotta fame nel



Serena e Lucia

mondo ho fatto anche un tirocinio: mi piace l'idea di comunicare e diffondere la missione, l'idea e i valori che stanno dietro al progetto, anche perché sta creando reti e legami soprattutto in un luogo speciale come SanfereOrto», racconta Lucia. SanfereOrto è l'oasi in città, aperta qualche anno fa nella zona di San Fereolo e che è diventata un luogo di incontro, dove si coltivano verdure, si incrociano destini, si aiutano e sostengono cittadini. «La cosa che mi ha stupito appena ho visto SanFereOrto è il senso di accoglienza che lo caratterizza», sottolinea Serena. ■ Sa. Ga.

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Uno di casa

✓ Giovedì 12 dicembre

lo speciale Natale a Sant'Angelo

